

**Ampezzo.** L'animale quasi sicuramente è lo stesso che era stato fotografato domenica all'alba nella riserva di Socchieve

## L'orso riappare e distrugge un alveare

**AMPEZZO.** Continua a far parlare di se l'esemplare d'orso l'orso avvistato a Socchieve: catturato da una macchina fotografica a raggi infrarossi installata dalla locale riserva di caccia. L'immagine era stata catturata domenica alle 3.57 del mattino da una delle 4 camere poste nei dintorni del paese, nella zona della confluenza del torrente Lumiei con il Tagliamento e vede immortalato un esemplare di circa 150 chilogrammi di peso. A quanto pare l'esemplare può percorrere, alla ricerca di cibo, anche 50 chilometri in una notte.

Così nella notte fra mercoledì e ieri l'orso della Carnia si è presentato da un apicoltore in Cima Corso, in comune di Ampezzo, razziano parte delle sue arnie.

Sul posto sono giunti, a verificare l'accaduto, gli esperti dell'Università di Udine che studiano la reintroduzione del plantigrado nelle nostre montagne e gli uomini del corpo forestale regionale di Ampezzo che hanno verificato come l'animale avesse lasciato alcune tracce ben visibili nella neve.

L'orso che ha predato il miele nelle arnie di Alfio Dorigo a Cima Corso, presumibilmente, è lo stesso fotografato nella mattina di inizio primavera a Socchieve.

Le abitudini, anche "culinarie" di questo plantigrado, farebbero supporre che si tratti dello stesso esemplare, un maschio ancora giovane, che si è fatto notare lo scorso anno assalendo alcune pecore in

Malga Varmòst a Forni di Sopra, razziano polli a Forni di Sotto e alveari da Ampezzo sino ad Emonzo. Anche quelli dell'altra notte sono tutto sommato danni contenuti: l'animale si è accanito su un alveare per gustare il poco miele che le api ancora conservavano all'interno.

La Forestale precisa comunque che i danni da predazione di tutti gli animali selvatici presenti sul nostro territorio, sono risarciti dall'ente regione Friuli Venezia Giulia che non provvede solo ai danni materiali già arrecati al patrimonio di pastori ed agricoltori, ma interviene pure con un finanziamento a fondo perso del 90% per le opere di contenimento contro questi predatori. (g.g.)



L'esemplare dell'orso fotografato nella riserva di caccia di Socchieve